

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto “Modifiche all'impianto di gestione rifiuti sito in Loc. Padule, in Comune di Gubbio (PG)”

Proponente: Maio Tech S.r.l. (cod. prat. 16/94/2025)

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020**

LA COMMISSIONE, COSTITUITA DA:

Esperti ambientali

- Dott. Gianluca Massei, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA;
- Dott. Igino Fusco Moffa, per la componente: SANITÀ PUBBLICA;
- Dott.ssa Federica Fiorentini, per la componente: AREE NATURALI PROTETTE, SISTEMI NATURALISTICI, VEGETAZIONE, BIODIVERSITÀ, ECOSISTEMI;
- Biol. Caterina Torcasio, per la componente: TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE;
- Arch. Marco Trinei, per la componente: TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA;
- Arch. Roberta Panella, per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICO-CULTURALI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI.

Esperti tecnici

- Geom. Nicola Casagrande, per la componente: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Rifiuti – Emissioni- Scarichi), A.I.A..

Riunitasi in data 15/12/2025

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

CONSIDERATO che oltre i termini stabiliti dal comma 4 dell'art 19 del D.Lgs. 152/2006 sono pervenute osservazioni da parte dalla Provincia di Perugia (PEC n. 218584 del 10/11/2025) e che le stesse sono state comunque pubblicate integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali;

ATTESO che la modifica progettuale prevede:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

- l'incremento, da 4.000 a 8.000 tonnellate del quantitativo annuo dei rifiuti pericolosi di cui alla Tabella 7 dell'Allegato A (Allegato Tecnico) alla D.D. Regione Umbria n. 1005 del 01.02.2022 (relativa al riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale) e s.m.i., autorizzati per le operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13);
- l'aumento, nel Fabbricato 2, della capacità istantanea massima di stoccaggio da 250 a 500 tonnellate per il deposito preliminare (D15) dei rifiuti pericolosi e da 50 a 250 tonnellate per la messa in riserva (R13) dei rifiuti pericolosi di cui alla Tabella 7 dell'Allegato A alla D.D. Regione Umbria n. 1005 del 01.02.2022 e s.m.i.;
- la ricollocazione all'interno del Fabbricato 2 dell'area preposta messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 2 dell'Allegato A alla D.D. Regione Umbria n. 1005 del 01.02.2022 e s.m.i., attualmente stoccati sotto tettoia nell'Area 7;
- l'aumento della capacità istantanea massima di stoccaggio, nell'Area 1 del Fabbricato 1, da 36 a 50 tonnellate per il deposito preliminare (D15) dei rifiuti pericolosi di cui alla Tabella 3 dell'Allegato A alla D.D. Regione Umbria n. 1005 del 01.02.2022 e s.m.i.;
- l'introduzione di un deposito preliminare (D15) aggiuntivo per il solo codice EER 17 06 05*, già compreso nella Tabella 3 dell'Allegato A alla D.D. Regione Umbria n. 1005 del 01.02.2022 e s.m.i., da collocarsi sotto tettoia nell'Area 7 e da destinare specificatamente allo stoccaggio dell'amiante in lastre, per un quantitativo massimo annuo di 4.000 tonnellate e una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 250 tonnellate;
- l'introduzione dell'operazione di ricondizionamento preliminare D14 di rifiuti pericolosi, consistente nell'attività di pressatura e riconfezionamento dei rifiuti, già ricompresi nella Tabella 3 dell'Allegato A alla D.D. Regione Umbria n. 1005 del 01.02.2022 e s.m.i., individuati con codici:
 - EER 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze,
 - 15 02 02* - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose,
 - 17 06 03* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose,da effettuarsi nell'Area ex magazzino all'interno del Fabbricato 1 per un quantitativo massimo annuo trattato di 6.000 tonnellate;
- l'introduzione dell'operazione di scambio rifiuti R12 non pericolosi, consistente nell'attività di pressatura e riconfezionamento dei rifiuti, già autorizzati in impianto, contraddistinti con codici EER:
 - 15 01 01 - imballaggi di carta e cartone,
 - 15 01 02 - imballaggi di plastica,
 - 15 01 04 - imballaggi metallici,

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

- 15 01 05 - imballaggi compositi,
- 15 01 06 - imballaggi in materiali misti,
- 16 03 06 - rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05,
- 17 06 04 - materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03,
- 19 12 10 - rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti),
- 19 12 12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11,

da effettuarsi nell'Area ex magazzino all'interno del Fabbricato 1 per un quantitativo massimo annuo trattato di 30.000 tonnellate;

- la collocazione, nell'Area ex magazzino del Fabbricato 1, di stoccaggi funzionali (stoccaggi pre-trattamento e stoccaggi rifiuti decadenti) dei rifiuti preposti alle operazioni di trattamento D14 e R12, prevedendo una capacità di stoccaggio massima istantanea di 250 tonnellate in relazione a ciascuna delle operazioni di trattamento D14 e R12;
- l'installazione, nell'Area ex magazzino all'interno del Fabbricato 1, di una pressa di potenzialità pari a 24 t/h, funzionale alle operazioni di trattamento D14 e R12 e di un sistema dedicato di aspirazione e trattamento delle arie esauste, con corpo macchine di trattamento arie (filtro a maniche e filtro Hepa) installato all'esterno in adiacenza allo stesso Fabbricato 1 (nella denominata Area 5), con convogliamento degli effluenti nel nuovo punto di emissione in atmosfera E13;
- la riorganizzazione degli stoccaggi sottesi alle tettoie mobili esterne, che prevede che:
 - l'Area 6 definita in progetto venga adibita ad area funzionale di carico/scarico per l'uscita dei rifiuti dall'impianto destinati a recupero e/o smaltimento presso impianti esterni, a dismissione dell'attuale Area 7 esterna posta sul lato Est del Fabbricato 2;
 - l'Area 7, attualmente utilizzata per la messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi, venga adibita a deposito preliminare D15 per il solo codice EER 17 06 05*.

CONSIDERATO che in base ai criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA (Allegato V Parte II D. Lgs. 152/2006) il progetto:

1) Per quanto riguarda le sue *caratteristiche*:

- a) non determina un aumento dimensionale dell'impianto di recupero esistente rispetto all'installazione autorizzata (D.D. Regione Umbria n. 1005 del 01.02.2022 e s.m.i.);
- b) non cumula con altri progetti esistenti o approvati;
- c) non comporta un utilizzo significativo di risorse naturali (suolo, territorio, acqua, biodiversità);
- d) l'azienda produce, in relazione all'attività svolta, rifiuti dall'attività di ufficio e servizio, rifiuti dal ciclo depurativo e rifiuti da attività di straordinaria manutenzione. Lo scenario di progetto non

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

prevede modifiche in merito ai rifiuti prodotti che continueranno ad essere stoccati nell'Area 9 autorizzata allo scopo;

- e) non arrecherà significativi inquinamento o disturbi ambientali in quanto:
- i) relativamente alla fase di cantiere, la proposta progettuale comporta essenzialmente una riorganizzazione ed adeguamento degli spazi esistenti e l'installazione di nuovi macchinari/impianti (pressa e impianto di aspirazione e trattamento delle aree esauste) senza richiedere la realizzazione di opere civili e/o l'effettuazione di scavi, pertanto i disturbi ambientali connessi a tale fase risultano limitati, reversibili e di breve durata;
 - ii) in relazione alla fase di esercizio:
 - dallo Studio Preliminare Ambientale (SPA) risulta che la modifica in oggetto non determina variazioni rilevanti del flusso di traffico indotto dall'attività esercita dal Proponente (stimato un incremento di 6 mezzi/giorno) poiché l'incremento del traffico veicolare determinato dall'aumento dei quantitativi annui di rifiuti ingressati risulta in parte bilanciato dal decremento dei carichi in uscita dall'impianto conseguente all'introduzione dell'attività di pressatura;
 - relativamente alla componente rumore,
 - la pressa multimateriale prevista in progetto sarà installata in ambiente confinato, all'interno del Fabbricato 1;
 - l'esercizio dell'attività in progetto è previsto esclusivamente nel periodo di riferimento diurno;
 - dalla "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" presentata dal Proponente, emerge che l'esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto risulta compatibile con i limiti assoluti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Gubbio con D.C.C. n.41 del 17/03/2008, nonché con i limiti differenziali vigenti valutati in corrispondenza dei recettori R1 (opificio distante circa 30 metri Ovest dall'area di pesa), R2 (abitazione distante circa 150 metri Sud-Ovest dall'area di pesa) ed R3 (opificio distante circa 120 metri Ovest dall'impianto di trattamento delle arie esauste previsto in progetto), individuati nel suddetto elaborato come i più prossimi all'area impiantistica di progetto;
 - in riferimento alla componente atmosfera:
 - dallo SPA emerge che il nuovo punto di emissione previsto in progetto, denominato E13 (su cui saranno convogliati gli effluenti provenienti dal Fabbricato 1 interessato dal nuovo trattamento di pressatura), sarà provvisto di sistema di abbattimento delle polveri costituito da filtro a maniche e filtro Hepa;

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

- nella documentazione presentata ad integrazione, il Proponente ha stimato un rateo emissivo di PM10, associato al suddetto nuovo punto di emissione, pari a 1,6 g/h e ha effettuato il calcolo di ricaduta delle polveri, rilevando che la massima concentrazione risulta pari a 0,1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ad una distanza di ricaduta pari a 1 m (ovvero all'interno del sito impiantistico) e pertanto l'introduzione del nuovo punto di emissione E13 non produce impatti significativi sulla qualità dell'aria nell'area in esame.
- f) non è soggetto a rischi di gravi incidenti e/o calamità inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico. A tal riguardo, relativamente alla componente Rischio Idrogeologico, Difesa del suolo, Geologia e idrogeologia dagli attuali strumenti di pianificazione territoriale della Provincia di Perugia (Carta delle frane e della propensione ai Dissesti – Tavola A.1.1.2 del PTCP.) emerge che l'area oggetto di interesse non risulta essere caratterizzata dalla predisposizione a dissesti;
- g) non comporta rischi per la salute umana dal momento che, considerando la tipologia di interventi previsti ed i disturbi ambientali potenzialmente presenti non risultano presenti apprezzabili disturbi prodotti da polveri o rumore. In ogni caso, al fine di valutare in fase di esercizio quest'ultimo aspetto, si prescrive apposita condizione ambientale.
- 2) in merito alla *localizzazione*:
- a) l'impianto in oggetto, collocato in un'area confinata di circa 11.450 m^2 , sita in loc. Padule nel Comune di Gubbio, secondo il PRG del Comune di Gubbio la destinazione d'uso del complesso è classificata come pap 02 "ambito a pianificazione attuativa pregressa";
 - b) non incide significativamente sulle risorse naturali. In particolare, le modifiche non determineranno un impatto sulla qualità del suolo e del relativo sottosuolo, in quanto il progetto non prevede né opere edili, né di scavo;
 - c) non sono emerse evidenze che il progetto incida in modo significativo sulla capacità naturale di produrre in maniera stabile le risorse naturali necessarie alle specie viventi che popolano l'ecosistema nell'ambito dell'area geografica in cui il progetto risulta inserito;
- 3) in merito all'*impatto potenziale*:
- a) l'estensione dell'intervento è limitata in un'area confinata di circa 11.450 m^2 in zona caratterizzata da bassa densità demografica;
 - b) l'impatto è caratterizzato da bassa intensità e complessità;
 - c) la probabilità dell'impatto è limitata sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per le motivazioni già riportate;
 - d) le proposte progettuali nonché le condizioni ambientali prescritte consentono una efficace riduzione dell'impatto.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

RITIENE CHE LA MODIFICA PROGETTUALE IN ESAME NON COMPORTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO/A DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLA “CONDIZIONE AMBIENTALE” NEL SEGUITO RIPORTATA:

1. POST OPERAM

1.1. AGENTI FISICI e SALUTE UMANA

Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica da eseguire, nel periodo di riferimento diurno, almeno in prossimità dei ricettori R1, R2 e R3 individuati come maggiormente esposti nell'elaborato “Valutazione previsionale dell'impatto acustico”, la correttezza dei livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Sono fatte salve le valutazioni da parte dell'Autorità competente in materia di AIA, in sede di modifica del vigente titolo autorizzativo.

Sono fatte salve altresì tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, è approvato dalla Commissione CTR-VA e sottoscritto digitalmente dal Presidente della stessa.

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)

Ing. Michele Cenci